

4° che il Ministero per l'acquisto del legno americano non può superare i mezzi fornitigli dal Parlamento.

« Fatte tali premesse si può osservare che il Ministero ha sempre mantenuto i propri impegni fornendo, col materiale prodotto nei propri vivai, tutte le talee necessarie per i nuovi impianti di vigne di piante madri e dei vigneti sperimentali.

« Se tutto il materiale fornito ai Consorzi antifillosserici per tale scopo fosse stato utilizzato, forse non si avrebbe bisogno, oggi, di ricorrere all'estero.

« Per quanto si riferisce al legno americano necessario ai viticoltori (per il periodo di tempo in cui i vivai dei consorzi non sono ancora in grado di produrlo) il Ministero, sebbene non obbligato da nessuna legge, ha provveduto acquistandolo in Italia finchè ha potuto averne di buona qualità ed inviando in Francia, a sue spese, un tecnico per l'acquisto del materiale corrispondente al residuo dei mezzi dei quali poteva disporre.

« Non era, perciò, necessario rivolgersi altrove dal momento che si è sempre potuto acquistare sopra il mercato più accreditato e già conosciuto il legno proporzionato ai nostri mezzi e specialmente in considerazione che fra breve saremo in grado, se i consorzi faranno il loro dovere, di produrre in Italia quanto ci occorre.

« Dopo quanto è stato esposto, le ragioni per le quali non si è pensato di ricorrere al mercato Austro-Ungherese per lo acquisto del legno americano si possono riassumere così:

1° perchè il Ministero ottiene dai propri vivai tutto il materiale finora risultato necessario per effettuare i nuovi impianti dei consorzi antifillosserici e delle vigne di piante madri, e dei vigneti sperimentali;

2° perchè il mercato francese offre maggiori garanzie e perchè è stato continuamente in osservazione e quindi tecnicamente ci è più noto;

3° perchè tale mercato è sempre bastato agli acquisti di legno americano consentiti dai mezzi disponibili;

4° perchè gli altri mercati non sono che una derivazione di quello francese e perchè molti di essi si trovano in condizioni di clima differenti da quelle delle nostre regioni;

5° perchè non si è ritenuto utile aprire la importazione nel nostro paese ai prodotti di altri mercati, dal momento che i tecnici vanno continuamente ripetendo che

occorre formare e produrre in Italia il legno che ci è necessario, tanto più che una recente legge ne dà ora ai consorzi la possibilità finanziaria.

« Il Ministero, da parte sua, non mancherà di fare ogni possibile sforzo perchè ciò avvenga presto e bene.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Musatti « per sapere le ragioni del disordine con cui funziona il servizio di pilotaggio nell'Estuario veneto e non è rispettato il regolamento 13 marzo 1910, e specialmente: a) perchè non siano rispettati i turni ai sensi dell'articolo 11; b) perchè non sia regolata e rimanga senza controllo l'amministrazione del Corpo dei piloti, e chiede di sapere inoltre se dato tale disordine non creda il Governo di ordinare una inchiesta che possa suggerire i necessari rimedi ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nessun reclamo da privati o da altre Amministrazioni è mai pervenuto al Ministero sul funzionamento del servizio di pilotaggio dell'Estuario veneto. È soltanto giunto recentemente un reclamo, da parte di un pilota, sul modo nel quale funzionava il turno di servizio interno, ed il Ministero ha chiesto schiarimenti in merito alla Capitaneria di Venezia e riservasi di provvedere tenendo presenti le disposizioni sul pilotaggio nell'Estuario Veneto.

« Riguardo poi all'amministrazione dei proventi del Corpo dei piloti, neppure in merito ad essa mai giunsero reclami al Ministero, nè alcun rapporto fu mai fatto dalla Capitaneria al proposito.

« Tuttavia, dopo la presentazione dell'interrogazione dell'onorevole Musatti, il Ministero dispose che la Capitaneria di porto avesse interrogato singolarmente, uno per uno, tutti i piloti, per conoscere se e quali reclami avessero a fare sull'andamento dell'amministrazione del Corpo dei piloti e sull'impiego dei proventi.

« Furono presentati alcuni reclami che riguardano appunto l'impiego e il modo di ripartizione dei proventi.

« Naturalmente, in merito a questi reclami non può prendersi alcun provvedimento prima che la Capitaneria abbia riferito particolareggiatamente, di guisa che